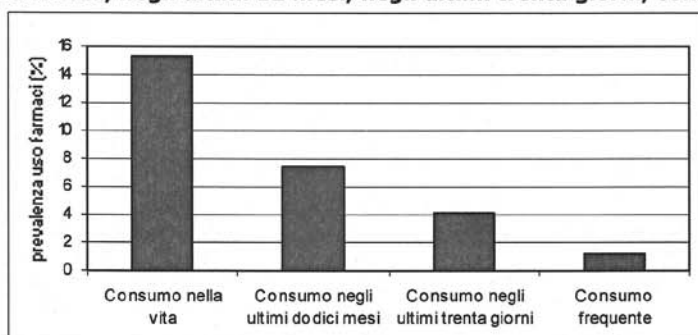


prescrizione medica. Il 15,3% degli studenti riferisce di avere usato, almeno una volta, farmaci attivi sulla psiche senza prescrizione medica, il 4,1% ne ha fatto uso nell'ultimo mese e l'1,2% ne riferisce un consumo frequente (Grafico 11.43).

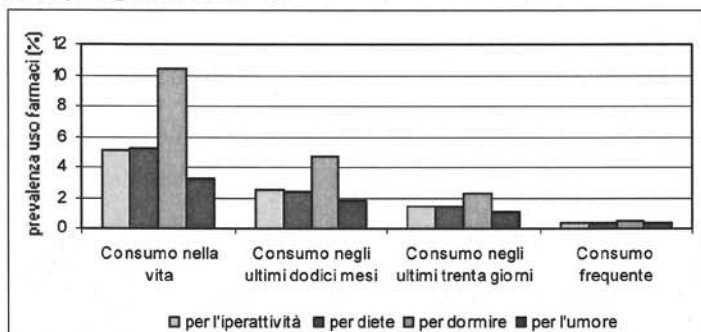
Grafico 11.43: Uso di farmaci psicoattivi nella popolazione scolarizzata (per l'iperattività e/o l'attenzione, per fare diete, per dormire e/o rilassarsi e per l'umore) (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi trenta giorni, consumo frequente).



Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

Distinguendo per tipologia di farmaco si osserva che la quota maggiore di consumi riferiti sono quelli relativi ai farmaci per dormire e/o rilassarsi (10,4% come consumo nella vita, 4,8% nell'ultimo anno, 2,3% negli ultimi trenta giorni e 0,5% come uso frequente) (Grafico 11.44).

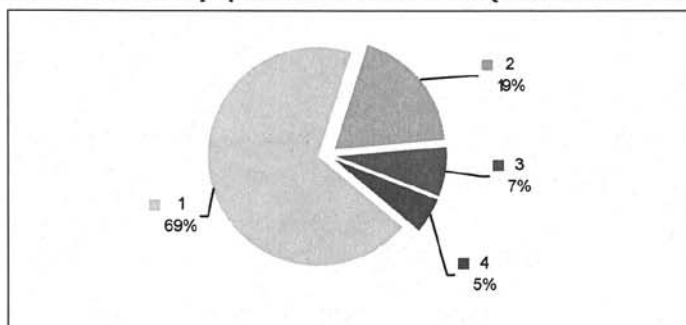
Grafico 11.44: Uso di farmaci psicoattivi nella popolazione scolarizzata (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi trenta giorni, consumo frequente). Confronto per tipologia di farmaco.



Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

Il 69% del collettivo considerato ha assunto nel corso del 2007 un solo tipo di farmaco il 19% due, il 5% degli intervistati ne ha assunte quattro tipologie diverse e il 7% tre (Grafico 11.45).

Grafico 11.45: Distribuzione del numero di farmaci psicoattivi assunti fra i consumatori di tali farmaci nella popolazione scolarizzata (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).



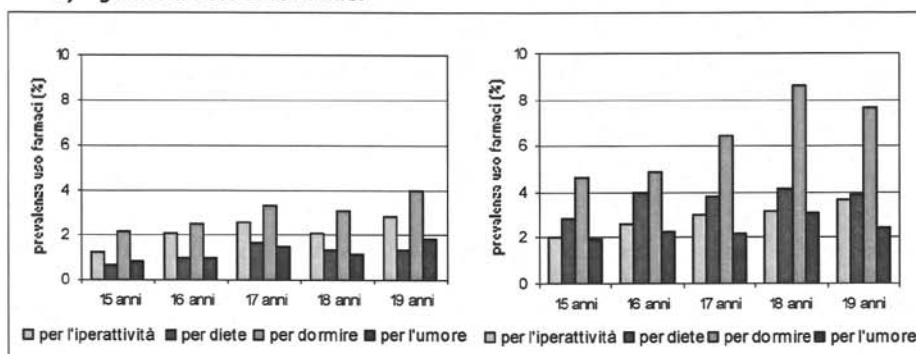
Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

Le caratteristiche dei pattern di uso per genere sono, nel caso degli psicofarmaci, molto diversi rispetto alle altre sostanze psicoattive.

Nel grafico 11.46 possiamo osservare la distribuzione dell'uso di farmaci per età e genere. I maggiori consumatori di farmaci sono le ragazze che tendono a consumare queste sostanze in percentuale doppia rispetto ai coetanei: complessivamente il rapporto tra le prevalenze d'uso maschili e femminili è di 0,76 per i farmaci per l'iperattività, 0,54 tra i farmaci per l'umore, 0,46 per dormire e 0,32 per le diete. A diciotto anni l'8,6% delle studentesse riporta di aver fatto uso di farmaci per dormire, una o più volte negli ultimi dodici mesi, ed il 4,1% di farmaci per le diete. Le prevalenze d'uso di farmaci per dormire aumentano molto tra i quindici ed i diciotto anni (da 4,6% ad 8,6%) per poi diminuire a diciannove anni (7,7%); l'uso dei farmaci per le diete ha invece un andamento più stabile, fatta eccezione per il particolare incremento che si osserva tra i quindici ed i sedici anni (da 2,8% a 4% rispettivamente). Per quanto riguarda la popolazione maschile, sono i diciannovenni che consumano le varie tipologie di farmaci in misura maggiore: il 2,8% del campione usa farmaci per l'iperattività, il 4,0% usa farmaci per dormire e l'1,9% per l'umore. Sono invece i diciassettenni i maggiori utilizzatori di farmaci per le diete (1,6%).

Grafico 11.46: Uso di farmaci psicoattivi nella popolazione scolarrizzata (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Distribuzione per genere e classi d'età. Confronto per tipologia di farmaco.

- a) grafico a sinistra: maschi;
b) grafico a destra: femmine.

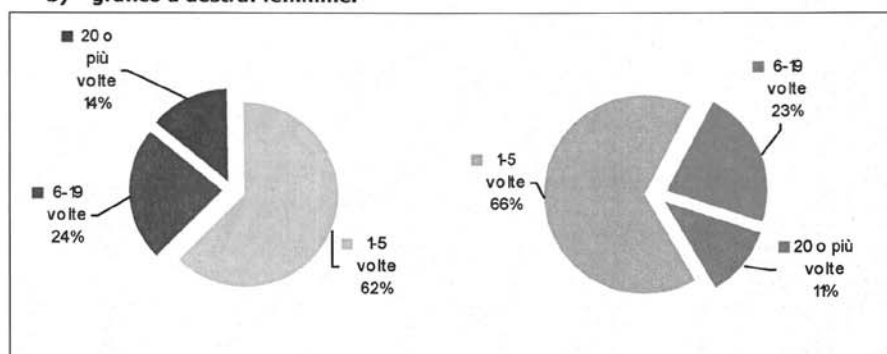


Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

Per quanto riguarda i farmaci per l'iperattività, i maschi che ne riferiscono l'uso li hanno utilizzati venti o più volte nel 14,2% dei casi, contro l'11,3% delle femmine. Il 66% delle femmine e il 62,2% dei maschi li ha usati al massimo 5 volte nell'anno (Grafico 11.47).

Grafico 11.47: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di farmaci per l'iperattività nella popolazione scolarrizzata (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).

- a) grafico a sinistra: maschi;
b) grafico a destra: femmine.

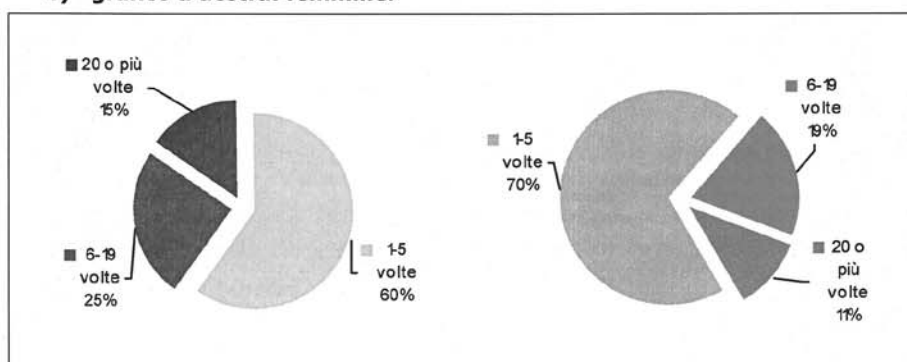


Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

I farmaci per le diete vengono utilizzati in maniera diversa in base al genere. Il 69,7% delle femmine ed il 59,5% dei maschi ne ha fatto uso meno di cinque volte, il 19,4% delle femmine ed il 25,1% dei maschi tra le sei e le diciannove volte, il 10,9% delle femmine ed il 15,3% dei maschi venti o più volte nell'anno (Grafico 11.48).

Grafico 11.48: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di farmaci per le diete nella popolazione scolariizzata (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).

- a) grafico a sinistra: maschi;
b) grafico a destra: femmine.

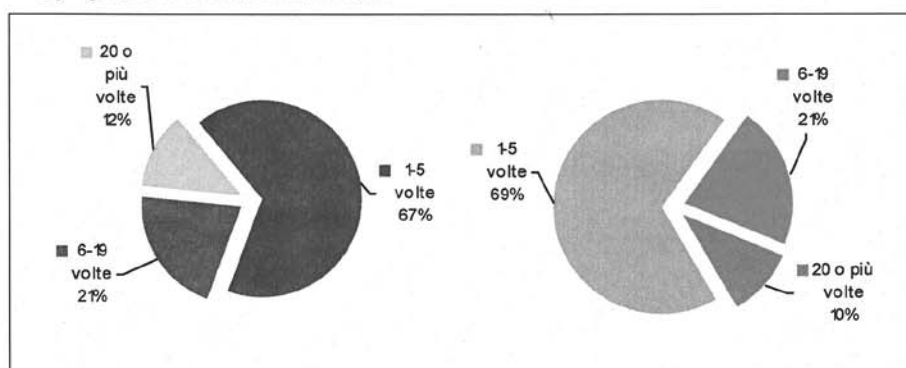


Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

Le distribuzioni di frequenza di uso in un anno dei farmaci per dormire, tra i consumatori, si rivelano invece molto simili tra maschi e femmine. Il 21% circa dei soggetti di entrambi i generi ne ha fatto uso tra le sei e le diciannove volte, il 12% dei maschi ed il 10% delle femmine venti o più volte e la restante parte ha consumato meno di cinque volte (Grafico 11.49).

Grafico 11.49: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di farmaci per dormire nella popolazione scolariizzata (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).

- a) grafico a sinistra: maschi;
b) grafico a destra: femmine.



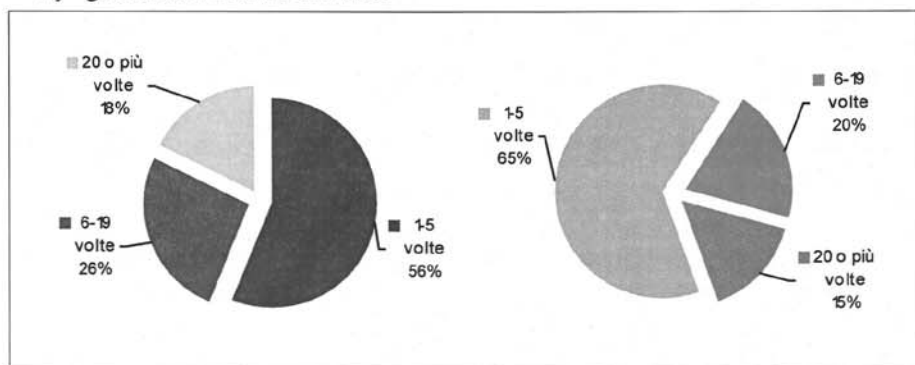
Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

Tra i soggetti che riferiscono l'uso di farmaci per l'umore, il 17,9% dei maschi ed il 15% delle femmine ne ha fatto uso venti o più volte nel corso dell'anno. Tali farmaci sono stati usati da una a cinque volte dal 56,3% dei maschi e dal 64,7% delle femmine (Grafico 11.50).

Grafico 11.50: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di farmaci per l'umore nella popolazione scolarizzata (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).

a) grafico a sinistra: maschi;

b) grafico a destra: femmine.

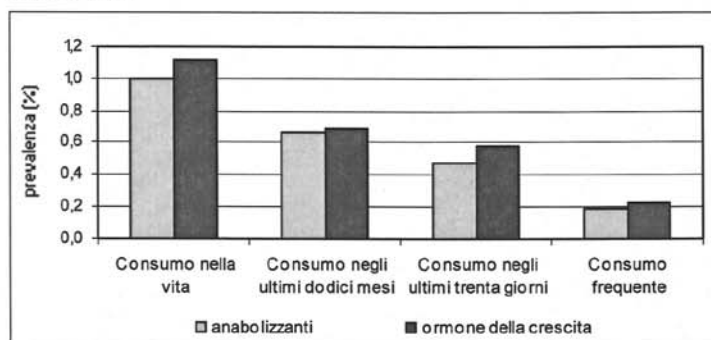


Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

11.3.4 Consumi di anabolizzanti per finalità di doping

L'uso di anabolizzanti per finalità non di cura nella vita è riferito da circa l'1% degli studenti rispondenti, negli ultimi dodici mesi dallo 0,67% e negli ultimi trenta giorni dallo 0,47%. Il consumo di ormone della crescita come sostanza dopante (almeno una volta nella vita) è riferito sempre dall'1,1% degli studenti, negli ultimi dodici mesi dal 0,69% e lo 0,58% degli intervistati l'ha usato negli ultimi trenta giorni. Il consumo frequente di anabolizzanti e di ormone della crescita si attesta intorno allo 0,2% (Grafico 11.51).

Grafico 11.51: Uso di anabolizzanti e ormone della crescita nella popolazione scolarizzata (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi trenta giorni, consumo frequente).



Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

Sono gli studenti di sesso maschile ad essere maggiormente esposti al consumo di tali sostanze negli ultimi dodici mesi (Grafico 11.52).

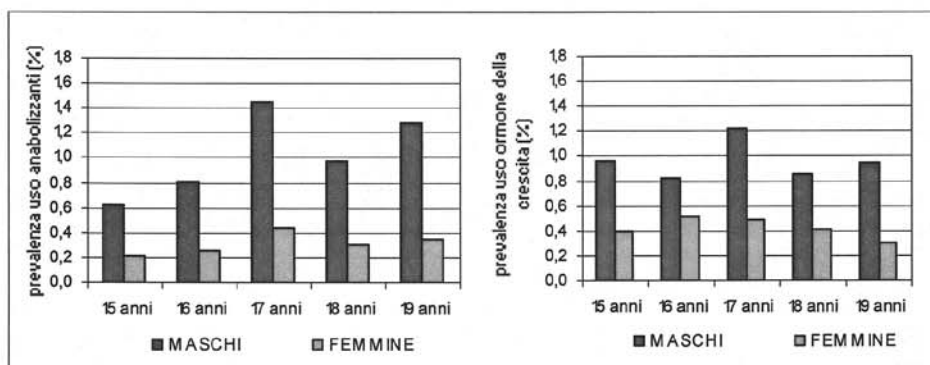
L'uso di anabolizzanti riguarda l'1% dei maschi e lo 0,32% delle femmine. Sono gli studenti 17enni di ambo i generi a riferire una maggiore affinità alla sostanza (maschi:1,5%; femmine:0,4%), tuttavia, le prevalenze d'uso vanno dallo 0,2% delle ragazze e 0,6% dei ragazzi della classe d'età inferiore allo 0,35% e 1,3% dei 19enni rispettivamente femmine e maschi.

Per quanto riguarda il consumo di ormone della crescita si riscontrano distribuzioni diverse tra i generi. Tra le ragazze sembra interessare maggiormente le classi minori (16-17enni: 0,5%), mentre tra gli studenti di sesso maschile sono i 17enni a riferire consumi maggiori (1,2%), seguono i 15enni ed i 19enni per i quali si rileva una prevalenza d'uso dell'1% circa. Il trend di consumo di ormone della crescita sembra avere un profilo simile a

quello dell'eroina; raggiunto un picco intorno ai 16-17 anni la frequenza di consumo decresce compiuta la maggiore età.

Grafico 11.52: Uso di anabolizzanti e ormone della crescita nella popolazione scolariizzata (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Distribuzione per genere e classi d'età.

a) grafico a sinistra: uso di anabolizzanti;
b) grafico a destra: uso di ormone della crescita.

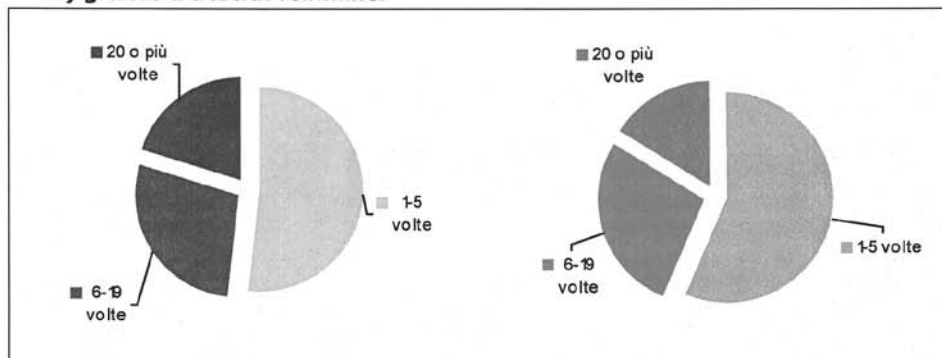


Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

Nel grafico 11.53 è rappresentata la distribuzione della frequenza di utilizzo negli ultimi dodici mesi tra i consumatori di anabolizzanti articolata per genere. I maschi nel 20% dei casi hanno consumato la sostanza 20 o più volte, contro il 16% delle femmine. Tra le 6 e le 19 volte hanno usato la sostanza circa il 27% di ambo i generi.

Grafico 11.53: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di anabolizzanti nella popolazione scolariizzata (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).

a) grafico a sinistra: maschi;
b) grafico a destra: femmine.

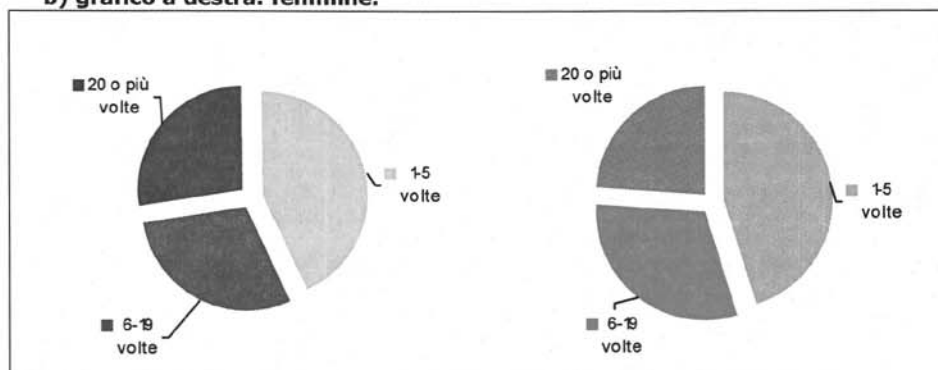


Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

Nel grafico 11.54 è rappresentata invece la distribuzione della frequenza di utilizzo di ormoni per la crescita nell'ultimo un anno, per genere. I maschi nel 28% dei casi hanno consumato la sostanza 20 o più volte, contro il 24% delle femmine. Tra le 6 e le 19 volte hanno usato la sostanza circa il 30% di ambo i generi.

Grafico 11.54: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di ormone per la crescita nella popolazione scolarizzata (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).

a) grafico a sinistra: maschi;
b) grafico a destra: femmine.



Elaborazione sui dati ESPAD-Italia©2007

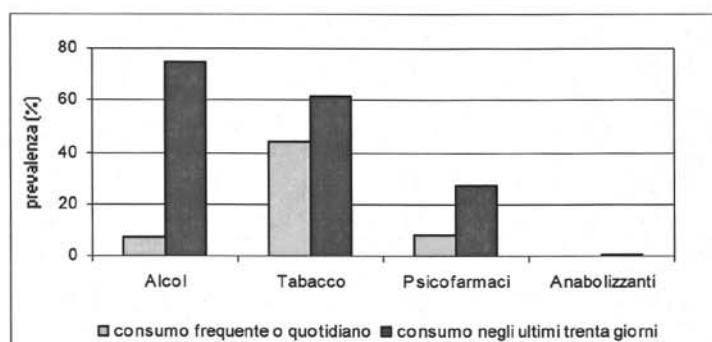
Confronto tra pattern di utilizzo

Nel grafico 11.55 sono espresse, per ogni sostanza considerata le prevalenze d'uso frequente e relativo agli ultimi trenta giorni di coloro che, delle varie sostanze hanno riferito l'uso una o più volte nella vita.

Tra gli studenti che hanno fumato sigarette almeno una volta nella vita, il 44,4% ne fa un uso quotidiano ed il 61,3% ne ha fatto uso nell'ultimo mese, mentre, tra coloro che hanno bevuto alcolici il 7,2% ne fa un uso quotidiano ed il 75% ne ha consumato negli ultimi trenta giorni. Per quanto riguarda i farmaci, tra chi ha riferito di aver fatto uso di anabolizzanti nella vita, il 19% ne fa uso frequente mentre il 47% li ha consumati negli ultimi trenta giorni; per gli psicofarmaci, invece, il 7,8% ne utilizza frequentemente ed il 26,8% li ha utilizzati nell'ultimo mese.

Nel grafico si evidenzia che, come già descritto nel testo, il tabacco ha il rapporto più elevato tra consumo regolare e frequente (0,72) e l'alcol il più basso (0,09).

Grafico 11.55: Distribuzione percentuale di consumo di sostanze psicoattive negli ultimi trenta giorni e consumo frequente o quotidiano tra i soggetti che hanno usato la sostanza una o più volte nella vita nella popolazione scolarizzata.



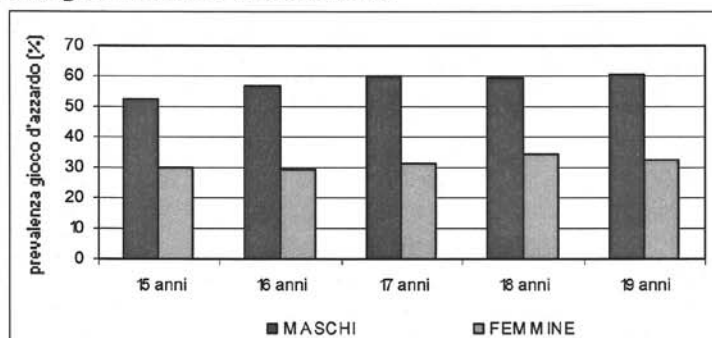
Elaborazione sui dati ESPAD-Italia©2007

11.3.5 Gioco d'azzardo

Il 44,6% degli studenti riferisce di partecipare a giochi in cui si vincono o perdono somme di denaro. Dal grafico 11.56 è evidente che il fenomeno interessa maggiormente i soggetti di sesso maschile (57,9%) rispetto alle coetanee (31,5%): il rapporto maschi/femmine è doppio in quasi tutte le classi d'età. Analizzando le distribuzioni per genere, non sembrano evidenziarsi sostanziali differenze per età: per le ragazze si osservano prevalenze pressoché simili (si oscilla dal 30% delle 15-16enni al 34,5% delle 18enni), mentre, per i

ragazzi si passa dal 52,3% dei 15enni a circa il 60% dei soggetti con età compresa tra i 17 ed i 19 anni.

Grafico 11.56: Prevalenza nella popolazione scolarizzata di studenti che riferiscono di aver fatto giochi in cui si vincono soldi.

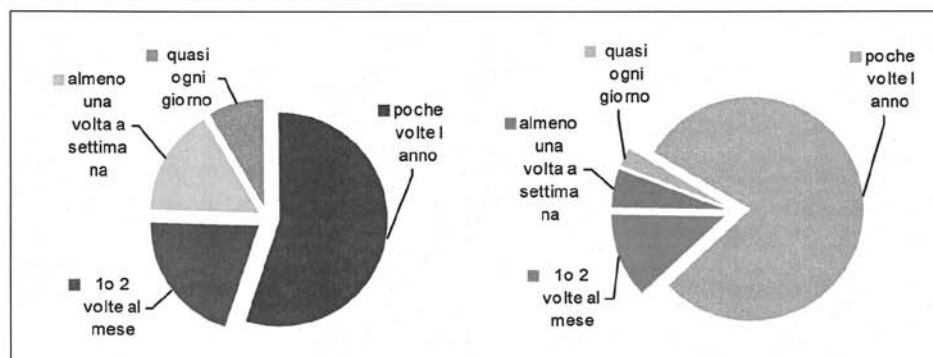


Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

Nel grafico 11.57 è rappresentata, per coloro che riferiscono esperienza con gioco d'azzardo, la distribuzione della frequenza di gioco, articolata per genere. Il 55% dei maschi e l'80% delle femmine riferisce di aver giocato poche volte l'anno, rispettivamente il 21% e il 12% invece 1 o 2 volte al mese. Per quanto riguarda il gioco più frequente circa il 16% dei ragazzi ed il 5% delle ragazze riferisce di giocare almeno una volta la settimana, mentre l'8% dei maschi ed il 3% delle femmine fanno giochi in cui si vincono soldi quasi ogni giorno.

Grafico 11.57: Distribuzione della frequenza di gioco d'azzardo nella popolazione scolarizzata (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).

a) grafico a sinistra: maschi;
b) grafico a destra: femmine.



Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

11.3.6 Fattori associati all'uso di sostanze psicoattive legali e gioco d'azzardo

Per il consumo di **tabacco** (almeno una sigaretta al giorno negli ultimi dodici mesi), il **binge drinking** (5 o più bevute di fila) e il **gioco d'azzardo** (fare quasi ogni giorno giochi in cui si vincono soldi) i fattori più frequentemente associati "positivamente" risultano *uscire quasi ogni sera (andare in discoteca, al bar, alle feste,...)* (OR 9,1; $p < 0,05$ per il binge drinking; OR 8,9; $p < 0,05$ per il tabacco; OR 7,0; $p < 0,05$ per il gioco d'azzardo), *l'andare spesso in giro con gli amici* (OR 3,3; $p < 0,05$ per il binge d.; OR 3,1; $p < 0,05$ per il tabacco; OR 2,3; $p < 0,05$ per il gioco d'azzardo) e l'aver *perso 3 o più giorni di scuola negli ultimi trenta giorni senza motivo* (OR 2,6; $p < 0,05$ per il binge d.; OR 3,0; $p < 0,05$ per il tabacco; OR 3,5; $p < 0,05$ per il gioco d'azzardo). Per quanto riguarda, invece, il consumo di **psicofarmaci** (negli ultimi dodici

mesi) e **anabolizzanti** (negli ultimi dodici mesi) risultano associati "positivamente" l'aver avuto *gravi problemi nel rapporto con i genitori* (OR 2,4; $p < 0,05$ per gli psicofarmaci; OR 4,8; $p < 0,05$ per gli anabolizzanti), nel *rapporto con gli insegnanti* (OR 1,9; $p < 0,05$ per gli psicofarmaci; OR 4,9; $p < 0,05$ per gli anabolizzanti) e una *diminuzione nel rendimento scolastico* (OR 2,0; $p < 0,05$ per gli psicofarmaci; OR 3,0; $p < 0,05$ per gli anabolizzanti). In particolare, i fattori "positivamente" associati a tutte le sostanze e all'attitudine al gioco risultano l'aver avuto *"guai" con la polizia e/o segnalazioni al Prefetto* (OR 2,8; $p < 0,05$ per il binge d.; OR 3,1; $p < 0,05$ per il tabacco; OR 2,4; $p < 0,05$ per il gioco d'azzardo; OR 2,9; $p < 0,05$ per gli psicofarmaci; OR 10,3; $p < 0,05$ per gli anabolizzanti), l'aver avuto *rapporti sessuali non protetti e/o l'aver avuto rapporti sessuali di cui si è pentiti il giorno dopo* (OR 2,9; $p < 0,05$ per il binge d.; OR 3,0; $p < 0,05$ per il tabacco; OR 2,5; $p < 0,05$ per il gioco d'azzardo; OR 2,8; $p < 0,05$ per gli psicofarmaci; OR 9,0; $p < 0,05$ per gli anabolizzanti) e l'aver *aver speso più di 50 euro alla settimana senza il controllo dei genitori* (OR 2,6; $p < 0,05$ per il binge d.; OR 2,7; $p < 0,05$ per il tabacco; OR 3,4; $p < 0,05$ per il gioco d'azzardo; OR 2,0; $p < 0,05$ per gli psicofarmaci; OR 6,4; $p < 0,05$ per gli anabolizzanti).

Il *partecipare spesso ad attività sportive* risulta "negativamente" associato all'uso di tabacco (OR 0,7; $p < 0,05$) e allo stesso tempo "positivamente" associato all'uso di anabolizzanti (OR 1,6; $p < 0,05$). L'aver *fatto uso di psicofarmaci negli ultimi dodici mesi* è il fattore maggiormente associato (come già rilevato per le altre sostanze psicoattive illegali) all'uso di anabolizzanti (OR 22,5; $p < 0,05$) così come l'aver *partecipato spesso a giochi in cui si spendono soldi* è positivamente associato all'uso di tutte le sostanze psicoattive legali (OR 3,4; $p < 0,05$ per il binge d.; OR 3,2; $p < 0,05$ per il tabacco; OR 2,8; $p < 0,05$ per gli psicofarmaci; OR 6,7; $p < 0,05$ per gli anabolizzanti).

Come per le sostanze psicoattive illegali, il non "uso e/o abuso" delle sostanze legali (alcol e tabacco) è la "caratteristica" che si associa "negativamente" all'uso delle altre sostanze indagate e all'attitudine al gioco. Il *non essere fumatore*, infatti, risulta uno dei fattori "negativamente" associato in misura maggiore (OR 0,02; $p < 0,05$ per il binge d.; OR 0,41; $p < 0,05$ per il gioco d'azzardo; OR 0,5; $p < 0,05$ per gli psicofarmaci; OR 0,3; $p < 0,05$ per gli anabolizzanti) così come il *non essersi ubriacato negli ultimi trenta giorni* (OR 0,19; $p < 0,05$ per il tabacco; OR 0,39; $p < 0,05$ per il gioco d'azzardo; OR 0,34; $p < 0,05$ per gli psicofarmaci; OR 0,14; $p < 0,05$ per gli anabolizzanti).

I fattori maggiormente correlati "positivamente" al non uso delle sostanze sembrano essere quelli legati alla vita familiare e sociale degli studenti, in particolare, il *percepire attenzione da parte dei genitori* sembrerebbe uno dei più alti fattori "negativamente" associati (OR 0,35; $p < 0,05$ per il binge d.; OR 0,39; $p < 0,05$ per il tabacco; OR 0,43; $p < 0,05$ per gli psicofarmaci; OR 0,18; $p < 0,05$ per gli anabolizzanti), così come l'aver *un rendimento scolastico medio-alto* (OR 0,48; $p < 0,05$ per il binge d.; OR 0,37; $p < 0,05$ per il tabacco; OR 0,45; $p < 0,05$ per gli psicofarmaci; OR 0,41; $p < 0,05$ per gli anabolizzanti). Un'altra caratteristica "negativamente" associata all'uso di anabolizzanti risulta essere l'aver *un'alta percezione dei rischi di far uso di droghe* (OR 0,23; $p < 0,05$). Mentre l'esser *soddisfatto del rapporto con gli amici* è un fattore "negativamente" associato all'uso di sostanze psicoattive legali (OR 0,55; $p < 0,05$ per gli psicofarmaci; OR 0,44; $p < 0,05$ per gli anabolizzanti), esso risulta essere un fattore "positivamente" associato sia al binge drinking (OR 1,4; $p < 0,05$) che al consumo giornaliero di sigarette (OR 1,3; $p < 0,05$). Altri fattori "negativamente" associati con l'uso di sostanze legali sono l'interessamento dei genitori nel conoscere *dove e con chi esce la sera o il sentirsi accolto dagli stessi*.